

Invito alla presentazione dei progetti. Campagna 2014/2015. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

1. Introduzione

Il messaggio di promozione e/o informazione deve essere basato sulle qualità intrinseche del vino e l'origine del prodotto è indicata quando si tratta di prodotti di vini IGT, DOC e DOCG (DOP e IGP).

I messaggi devono essere conformi alla normativa applicabile nei Paesi terzi ai quali sono destinati.

Ai fini di uniformare la terminologia si fa esplicito riferimento alle definizioni riportate al paragrafo 1 del bando.

Ciascun programma dovrà durare al massimo 3 anni dall'approvazione.

2. Descrizione dei progetti

Ogni beneficiario deve presentare alla Regione Campania un solo progetto per lo stesso Paese terzo o deve partecipare a un solo raggruppamento per la presentazione di un progetto comune.

Saranno escluse le proposte ed i programmi non conformi ai criteri contenuti nella normativa comunitaria e nel presente decreto.

Il progetto presentato, con le modalità ed i termini di cui al paragrafo 11 del bando regionale, deve essere costituito dalla seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA

Delibera del Consiglio di Amministrazione o altro organo di gestione equivalente in originale o in copia redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che autorizza il legale rappresentante, alla presentazione della proposta;

scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa di cui all'allegato B (autodichiarazione finanziaria);

dichiarazioni sostitutive necessarie per la richiesta da parte dell'Amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia, da predisporre sulla base di quanto indicato nella nota dell'Organismo Pagatore AGEA Prot. n. DPMU.2013.1021 del 26 marzo 2013, pubblicata sul sito www.agea.gov.it (allegato G della modulistica - documentazione antimafia).

B) DOCUMENTAZIONE TECNICA

Domanda di partecipazione.

La domanda di partecipazione deve essere redatta secondo la struttura e la numerazione indicata nel modello, di cui all'allegato A (modulo domanda).

Detta documentazione contiene i principali dati relativi al beneficiario, quali il numero degli aderenti, la quota percentuale della o delle sue produzioni in rapporto alla o alle produzioni ottenute a livello nazionale - ed ogni altro utile elemento che sia di ausilio nella valutazione della sua rilevanza a livello nazionale o regionale.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà indicare il costo complessivo delle azioni, esposto al netto dell'IVA e di qualunque onere aggiuntivo e contenere una relazione dettagliata delle attività e dei costi: tale relazione, necessaria al fine di una completa valutazione del progetto, anche sotto il profilo della economicità, deve contenere gli elementi di congruità tra azioni programmate e costi unitari previsti, che dimostrino l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo e consentano una puntuale verifica tra attività programmate e attività effettivamente svolte.

L'importo massimo della spesa ammissibile non può essere superiore al 20% del volume d'affari realizzato dal beneficiario (azienda o, in caso di associazioni, anche temporanee di impresa o di scopo, del volume complessivo di affari delle imprese partecipanti al progetto), con riferimento all'ultimo bilancio approvato.

Le proposte non corredate delle informazioni e della documentazione descritta nel presente paragrafo e al paragrafo 11 del bando, o corredate da documentazione non conforme o incompleta sono escluse.

La documentazione di cui ai precedenti punti A) e B) dovrà essere trasmessa in originale e in copia siglata in ogni pagina.

Il plico deve essere corredato da una nota contenente gli elementi identificativi del progetto (es: progetto regionale, l'importo totale del progetto in euro, i Paesi in cui si realizzeranno le azioni, le azioni che si intendono realizzare, secondo il modello allegato F. Le stesse informazioni devono essere riportate in un apposito file su supporto magnetico.

3 - Scelta del soggetto attuatore

- α) Qualora il beneficiario non attui direttamente le azioni, sceglie un soggetto attuatore tra quelli indicati all'articolo 4 del DM del 22 luglio 2010 n. 4123. In tal caso, il beneficiario proponente fornisce una dettagliata relazione illustrativa sulla procedura di selezione adottata, anche con riguardo alla coerenza tra obiettivi del programma e caratteristiche dell'Organismo responsabile dell'attuazione. In particolare il beneficiario provvederà all'affidamento dell'incarico, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque ditte. La relazione di cui sopra dovrà essere corredata da analisi dettagliata dei costi, individuati sulla base di indagine di mercato. La scelta dell'Organismo di attuazione potrà essere determinata anche da fattori non esclusivamente economici, ad esempio, la migliore articolazione del progetto promozionale rispetto alle altre proposte o una maggiore efficacia dei mezzi che si prevede di impiegare per il raggiungimento degli obiettivi indicati dallo stesso Organismo proponente. Tali considerazioni dovranno essere debitamente motivate nella relazione.
- β) Il beneficiario dovrà fornire una dichiarazione attestante che l'Organismo di esecuzione selezionato dispone dei mezzi tecnici necessari per garantire l'esecuzione più efficace possibile delle azioni.
- χ) La scelta dell'Organismo di esecuzione potrà avvenire successivamente all'approvazione del progetto da parte dell'autorità competente ma, comunque, prima del termine previsto per la sottoscrizione del contratto.
- δ) Prima della stipula del contratto dovrà essere prodotta la documentazione comprovante che l'affidamento delle attività dell'Organismo di attuazione sia stato disposto in conformità a quanto previsto nel successivo punto e). In caso di gara, dovranno essere prodotte le lettere di invito ed i relativi preventivi (la corrispondenza dovrà riportare la data e l'ora di presentazione).
- ε) Per l'Organismo di attuazione prescelto dovrà essere prodotta la certificazione di cui ai precedenti punti a) e b) nonché la documentazione attestante che lo stesso disponga dei mezzi finanziari e tecnici necessari per garantire l'esecuzione efficace delle azioni di competenza;
- φ) Tutte le fasi del progetto, eseguite dall'Organismo di attuazione prescelto, dovranno essere monitorate dal proponente che deve, a sua volta, esercitare un adeguato controllo sulle attività eseguite dal terzo.
- γ) Il beneficiario, in presenza di determinate condizioni, può affidare all'Organismo di attuazione solo una parte delle azioni previste dal progetto e realizzare direttamente le altre attività ove in possesso dei requisiti previsti. In tal caso, il beneficiario fornirà la documentazione attestante la realizzazione in proprio di azioni di informazioni e promozione in Paesi terzi.

4- Valutazione delle proposte

Il Comitato di valutazione di cui al paragrafo 8 del bando, verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti nel regolamento, nel regolamento attuativo, nel DM del 22 luglio 2010 n. 4123, nel DM del 9 maggio 2014 n. 36326 e quelli previsti dal bando regionale di attuazione, ai sensi dell'articolo 4, ultimo comma del regolamento attuativo, ammette modifiche al progetto presentato ed effettua comunicazione al Ministero e ad AGEA.

Il Comitato di valutazione verifica, altresì, che il progetto contenga gli elementi richiesti all'articolo 8 del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010, in particolare ai comma 1 e 2. La mancanza di tali requisiti rappresenta causa di esclusione del progetto.

In seguito alla valutazione della documentazione descritta nel precedente punto 2 lettere A) e B), il Comitato di valutazione procederà alla preselezione delle proposte ed alla assegnazione di un punteggio secondo i criteri di cui al successivo punto 5.

Il Comitato effettuerà la valutazione dei costi delle azioni, indicati al netto dei costi di agenzia anche avvalendosi del confronto con i costi di mercato, per servizi omogenei. In caso di scostamenti rilevanti, il Comitato potrà richiedere all'Organismo proponente dettagliata documentazione in merito ai preventivi atti a giustificarli.

5- Criteri di priorità

I progetti saranno valutati tenendo conto dei seguenti criteri:

A1) progetti presentati da nuovi beneficiari. Come nuovo beneficiario si intende l'impresa che nella passata programmazione non abbia mai beneficiato di contributi a livello nazionale e regionale; nel caso di Associazioni temporanee di impresa (costituite o costituenti), tutti i componenti devono risultare nuovi beneficiari come sopra specificato.

Punti 10

A2) Progetti che contengono azioni da realizzarsi per almeno il 51% del loro valore, nei Paesi in cui il proponente non ha mai ricevuto sostegno in passato.

Punti 10

A3) Progetti presentati da micro, piccole o medie imprese e/o da raggruppamenti delle stesse (Max 20 punti):

- progetti presentati da microimprese e/o associazioni di impresa (costituite o costituenti, permanenti o temporanee), le quali siano costituite unicamente da microimprese) **Punti 20**;
- progetti presentati da piccole o medie imprese e/o associazioni di impresa (costituite o costituenti, permanenti o temporanee), le quali siano costituite da piccole, medie e microimprese - **Punti 10**;

A4) Progetti che riguardano più categorie di prodotto

Progetti che prevedono la promozione di Vini DOP **Punti 10**; Vini DOP e IGP **punti 15**, compresi i varietali **punti 20**

A5) Progetti presentati da beneficiari che chiedono un contributo inferiore almeno del 5% rispetto al massimo concedibile del 50%, in ordine decrescente di intensità % della riduzione (**Punti 10** dal 50 al 45% e **Punti 20** dal 40% in giù).

Non accedono ai criteri di priorità i beneficiari che nella precedente programmazione hanno rinunciato alla realizzazione delle azioni previste da una o più annualità. A tal fine, AGEA produrrà un elenco delle ditte rinunciatricie nelle campagne precedenti.

6- Elenco dei Paesi e delle macroaree

Ai fini di una coerente attuazione della misura sono individuate alcune aree geografiche omogenee e singoli Paesi. L'elenco dei singoli Paesi e delle aree geografiche è riportato nell'Allegato D (Paesi).

7- Materiale informativo

I beneficiari proponenti che abbiano conseguito l'approvazione finale del programma da parte della Regione, dovranno, prima della divulgazione, inoltrare tutto il materiale informativo e promozionale al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali all'indirizzo di posta elettronica certificata saq11@pec.politicheagricole.gov.it al fine di ottenere il nullaosta alla divulgazione dei messaggi

promozionali e/o informativi e consentire all'Organismo Pagatore l'espletamento delle attività di competenza ai fini della verifica della eleggibilità della relativa spesa. Nella richiesta dovrà essere specificato se il beneficiario usufruisce o meno del contributo integrativo regionale del 10%.

8- Identificazione delle azioni ammissibili

Ai fini di una corretta individuazione delle sub-azioni che possono essere inserite in un progetto, si riporta, nuovamente, di seguito, l'articolazione delle azioni di cui al paragrafo 5 del bando e dell'articolo 7 del D.M. del 22 luglio 2010. Sono, comunque, escluse le iniziative aventi carattere prettamente commerciale o legate alla vendita del prodotto:

- a) la promozione e pubblicità, che mettano in rilievo i vantaggi dei prodotti di qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell'ambiente e delle disposizioni attuative del Regolamento, da attuare a mezzo dei canali di informazione quali stampa e televisione.

Rientrano in tale categoria:

- *la pubblicità e gli annunci nei media*
- *azioni di pubbliche relazioni*
- *produzione di materiale informativo*
- *annunci di prodotto, pos, house organ*
- *degustazione e presentazione del prodotto, materiali da banco e da esposizione;*

- b) la partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c) campagne di informazione e promozione, in particolare, sulle denominazioni d'origine e sulle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita (la grande distribuzione, la ristorazione dei paesi terzi, HORECA, ecc.).

Rientrano in tale categoria:

- *degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner;*
- *promozione sui punti di vendita della GDO e degli specializzati;*
- *expertise consulenza di marketing, fino ad un massimo del 3% del totale delle azioni progettuali al netto delle spese generali e degli altri oneri previsti;*

- d) altri strumenti di comunicazione;
- e) creazione siti internet, nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni, o in lingua inglese, in cui vengono descritte le qualità del prodotto e la zona di provenienza dello stesso;
- f) realizzazione di opuscoli, pieghevoli o altro materiale informativo;
- g) incontri con operatori e/o giornalisti dei Paesi terzi da svolgersi anche presso le aziende partecipanti ai progetti.

Gli incontri con gli operatori e/o i giornalisti (**incoming**) sono ammessi solo qualora l'importo dell'azione non superi il 20% del budget complessivo del progetto, al netto delle spese generali e degli altri oneri previsti, e, comunque, non comporti una spesa eccedente i 100.000,00 euro complessivi. L'azione è ammessa a condizione che venga realizzata almeno una delle altre azioni di cui alle lettere a), b) e c) e che sia adeguatamente motivata la sinergia con la strategia globale del progetto.

9- Stipula del contratto

L'elenco dei progetti selezionati ed approvati dalla Regione con apposito provvedimento, sarà inviato al Ministero e all'AGEA secondo quanto stabilito all'articolo 3 del DM del 9 maggio 2014 n. 36326 e del punto 13 del bando regionale.

I relativi contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, di cui all'allegato C (contratto tipo), saranno stipulati tra l'Organismo Pagatore AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – quale Organismo pagatore – ed i beneficiari entro il giorno 10 ottobre 2014.

L'elenco dei contratti è reso pubblico da AGEA ai sensi della normativa vigente.

10. Controlli e Sanzioni

Le diverse fasi di attuazione del progetto saranno sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante

controlli contabili e controlli tecnici (*in itinere ed ex post*) effettuati da Organismo Pagatore AGEA. Per la quota del 10% di contributo regionale, è previsto un'azione di tutoraggio regionale secondo le disposizioni di cui al punto 9 del bando regionale.

I risultati dei controlli effettuati da AGEA saranno comunicati alla Regione entro 90 giorni dalla chiusura del procedimento.

Qualora, in esito ai controlli eseguiti, il contributo eleggibile risultasse inferiore all'anticipo percepito, il beneficiario dovrà restituire la somma percepita in eccesso maggiorata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data del pagamento. Tuttavia se il contributo eleggibile dovesse risultare inferiore al 70% dell'anticipo percepito, il beneficiario dovrà ulteriormente versare, a titolo di penalità, una somma, calcolata sull'ammontare della garanzia di buona esecuzione, corrispondente alla percentuale di contributo non eleggibile, come specificato all'art. 4 del contratto tipo allegato C (contratto tipo).

11. Erogazione del finanziamento

Ai fini dell'erogazione del finanziamento, tutte le spese connesse al progetto devono risultare da apposita contabilità analitica, e dai movimenti registrati su un conto corrente bancario, appositamente acceso, intestato all'Organismo proponente, del quale dovrà essere trasmesso ad Organismo Pagatore AGEA estratto mensile.

Concluse le iniziative previste dal contratto, l'Organismo proponente presenta all' Organismo Pagatore AGEA la relazione annuale a corredo dell'istanza di pagamento e della documentazione delle spese sostenute. La relazione deve contenere, tra l'altro, le seguenti informazioni:

- *Il numero di eventi organizzati (degustazioni, cene, promozione GDO etc.);*
- *Il numero di professionisti, esperti, giornalisti raggiunti con gli eventi organizzati;*
- *Il numero di articoli pubblicati da giornalisti in caso di realizzazione dell'azione di incoming;*
- *Il numero di contratti eventualmente stipulati a seguito dell'organizzazione degli eventi.*

Trascorsi 6 mesi dalla realizzazione delle attività promozionali il beneficiario presenta una seconda relazione contenente:

- *Il trend delle vendite del proprio prodotto mediante una comparazione tra prima e dopo l'attività di promozione;*
- *Il valore e il volume dell'export del prodotto di cui si è fatta promozione ed il trend dei consumi nel paese terzo in cui si è fatta promozione;*
- *Il trend dei consumi del proprio prodotto nel Paese terzo in cui è stata fatta la promozione.*

Le relazioni di cui sopra sono necessarie al fine di valutare l'eventuale concessione di ulteriori contributi alla promozione per il beneficiario negli anni successivi sia in caso di progetti pluriennali che di rinnovo di precedenti progetti che di presentazione di un nuovo progetto. La mancanza delle relazioni e/o una relazione non contenente elementi sufficienti a valutare positivamente l'azione di promozione effettuata determina la decisione di non procedere all'erogazione di ulteriori contributi in favore del beneficiario.

Copia delle relazioni di cui al punto precedente deve essere inviata anche alla Regione Campania dg06.uod11@pec.regione.campania.it. Analogamente, AGEA provvederà a mettere a disposizione delle Autorità competenti i dati consuntivi relativi ai progetti rendicontati e liquidati.

Le spese sostenute per la realizzazione delle azioni dovranno essere indicate al netto dell'IVA e di qualunque altro contributo imposta o tassa, non essendo previsti rimborsi per tali oneri con eccezione dei versamenti per oneri sociali.